



SSO
ZZA

Qui Ambrosiana

«Una partita stranissima ma è una vittoria pesante»

Si festeggia nello spogliatoi dell'Ambrosiana, soprattutto per aver conquistato tre punti che hanno spazzato temporaneamente le nuvole addensatesi sopra la testa dei rossoneri. Provato ma contento è il mister Tommaso Chiecchi che dice: «È stata una partita difficilissima» esordisce «probabilmente una delle più brutte giocate finora, perché probabilmente era anche sentita tantissimo. Credo infatti che il risultato non sia totalmente giusto ma, visto che altre volte siamo rimasti a mani vuote ingiustamente, ci prendiamo volentieri tre punti». Al termine di una partita non entusiasmante per entrambe le squadre. «Abbiamo provato a giocare in maniera diversa rispetto al solito, però penso che dovremo andare avanti con le nostre idee. Mi sento comunque di ringraziare i ragazzi, perché siamo riusciti a vincere dopo tre giorni difficili dovuti alla sconfitta di domenica. Dovremo fare sicuramente meglio, però ci prendiamo la vittoria, per il morale e per la classifica». In linea con il mister è anche Francesco Contri che



Tommaso Chiecchi

afferma: «Finalmente abbiamo vinto. Aspettavamo tanto questo momento, perché erano tante partite che non ci girava bene e non stavamo raccogliendo quello di buono fatto. Ora dovremo continuare su questa strada sperando che sia per noi un svolta». Carlos Buxton, protagonista nella ripresa, sottolinea: «Questi tre punti ci permettono di uscire da un periodo buio - racconta -. Sono contento perché nel secondo tempo ho sfruttato al meglio gli spazi concessi. Ora testa alla prossima partita con l'obiettivo di vincere». M.H.

Le pagelle di Joppi

5,5 MARTELLO. Torna titolare per l'infortunio di Rossi. Commette il fallo da rigore che rilancia l'Ambrosiana. Non appare impeccabile nella lettura del gioco.

5 AMOH. Soffre terribilmente Buxton. In pratica non lo prende quasi mai. Mister Facci cerca rimedio e lo sposta in mezzo alla difesa ma ormai è troppo tardi.

6,5 PELLACANI. Uno dei più lucidi. Si fa apprezzare per più di un intervento d'anticipo. Sempre pronto a dare una mano al compagno in difficoltà. Esce nel finale per infortunio.

SV PILAN. E' la mossa della disperazione per provare a riequilibrare il punteggio con un esterno offensivo veloce. Troppo poco il tempo a disposizione.



Stefano Bortignon

6,5 BORTIGNON. Il capitano è costretto, viste le assenze, ad indietreggiare in difesa. Svolge egregiamente il suo compito anche se poi manca il suo apporto in mediana.

5,5 GUERRINI. Parte bene poi si perde. Non incide in fase propositiva, balla in difesa.

6 FITTÀ. Un pessimo primo tempo che accantona con una ripresa più autoritaria, concreta e audace. Non è fortunato e sfiora per due volte il gol.

6 MENOLLI. E' praticamente da solo a predicare in mezzo al campo. Alterne giocate geniali a palle perse per superficialità.

5 ELIA. Non è un centrocampista, non è un attaccante. Cos'è? Al momento fatica a dare il suo contributo alla squadra. Giocatore naif.

6 ELEFANTE. Si alza dalla panchina come una molla. Riversa sul campo tutta la foga agonistica per troppo tempo imprigionata. Difficile chiedergli di più in 15' di gioco.

6 BERTOLI. Un passo in avanti rispetto a Caronno. Parte con il freno a mano tirato poi comincia a far vedere i sorci verdi al suo diretto marcatore. Gli viene annullato un gol per un fuorigioco molto dubbio. Questione di centimetri.

6 PAPE. Si vede poco, non corre e sgomitava come il solito. Questa volta però trova, per la prima volta in campionato, il gol del vantaggio. Peccato sia solo una pia illusione.

5,5 PORCELLI. Ci mette l'anima ma sulla sua corsia se la deve vedere con Yarboye che non lo molla un attimo. Qualche sprazzo e poco più. S.U.

Le pagelle di Hrabar

6 ZANCHETTA. Come sempre attento, non si fa sorprendere appena chiamato in causa. Non ha colpe in occasione del gol. Rischia qualcosa poco dopo svirgolando un rinvio, così come nel respingere centralmente un tiro pericoloso.

6,5 FILIPPINI. Dal primo minuto a destra in difesa, gioca una partita con attenzione blindando più volte la fascia. Tra le varie fatte, ottima la chiusura su Bertoli nella ripresa.

6,5 YARBOYE. Bene in chiusura, è bravo a sventare di testa un pericoloso cross a fil di porta. Indubbiamente, dopo la parentesi negativa a Rezzato al rientro dopo il lungo infortunio, mostra continui segnali di crescita.

6,5 RIVIC. Una buona ripartenza non sfruttata a dovere, seguita da una bella azione personale ma, come domenica scorsa non tira e spreca passando ad un avversario. Non sbaglia nella ripresa quando finalmente segna un gol pesantissimo.

6,5 CONTRI. Un paio di sbavature nel primo tempo, viene graziato quando Bertoli gli scappa in dubbio fuorigioco. Bravo a fare muro a vantaggio acquisito e sfortunato nel deviare il tiro del vantaggio del Villafranca.

6 BIASI. Come sempre il capitano dei rossoneri detta i ritmi alla linea difensiva, rappropando al meglio ad ogni occasione.

6 MANCONI. Non è al meglio, ma come sempre macina metri sia schierato a destra sia a sinistra.

6 LONARDI. Qualche indecisione in fase di costruzione, si spende comunque al massimo uscendo stremato.

6 TONANI. Prova a fare reparto, perdendo però palla in occasione di una ghiotta ripartenza. Inizia bene nel secondo tempo procurandosi una buona punizione che calcia sulla barriera. Si dimostra un cecchino dal dischetto.

5,5 OLIVEIRA. Non c'è dubbio che i numeri li ha, ma li dovrebbe mettere al servizio della squadra. Gioca sempre generosamente cercando di entrare nel gioco, con risultati purtroppo non ancora sufficienti.

7 BUXTON. Subito attivo dopo il via, va al tiro senza inquadrate la porta. Bella iniziativa dopo la mezz'ora con un cross non sfruttato. La sua velocità mette spesso in difficoltà la retroguardia di casa. Il gol del vantaggio è tutto merito suo.

6,5 TESTI. Buttato nella mischia ad inizio ripresa, ci mette subito il giusto impegno. Il suo coraggio viene premiato quando procura il rigore del pareggio nonostante l'uscita di Martello.

6 BORGOGNA. Schierato a destra, si mette in luce con un paio di buoni cross. Per un pelo non va in gol.

S.V. DALL'AGNOLA E ALOISI

TRASFERTA AMARA. Pagan incassa la quarta sconfitta consecutiva

Legnago a testa alta ma il Rezzato decolla con Sottovia e Bruno

Continua la serie nera per i giocatori biancazzurri. Il cambio di mister non ha portato benefici al gruppo. E domenica arriva al Sandrini la corazzata Pro Sesto

Rezzato	2
Legnago	0

Rezzato (3-5-2): Zanellati, Ruffini, Sodinha (16' st Caridi), Caruso (1' st Piazza), Boldini (18' st Bruno), Varas, Siniscalchi, Scuderi, Valagussa (1' st Caridi), Sottovia, Paoluzzi (28' st Panelli) All. Prina
Legnago Salus (4-3-3): Cuoco, Rizzo, De Gregorio, Marin, Parrino, Di Dionisio (39' st Sandrini), Kouame, Taylor (16' st Veratti), Zanetti (37' st Cess), Vita, Bruni Allenatore: Pagan
Arbitro: Crescenti di Trapani
Reti: 44' Sottovia, 33' st Bruno
Note: spettatori 500 circa. Ammoniti Rizzo, Kouame, Taylor, Zanetti, Boldini, Varas, Valagussa. Angoli 4-4 Recuperi 1' e 3'

Aldo Navarro
REZZATO DI BRESCIA

Si ripete allo stadio di Rezzato, comune di quindicimila abitanti il risultato del 10 ottobre scorso quando un Legnago rimaneggiato fu eliminato in notturna nei sedicesimi di Coppa Italia dai biancoblu con un due a zero. Nella partita di Coppa il Rezzato aveva in panchina Luca Prina, ex Primavera del Chievo, subentrato a Massimo Gardano, esonerato dopo la sconfitta casalinga con la Virtus Bergamo. Il Rezzato che ha come dt Alberto Giardino, ex Verona e Milan e campione del modo con la nazionale 2006, ha vinto, perché nel calcio conta far gol.

Il Legnago di mister Andrea Pagan ha inanellato la quarta sconfitta consecutiva, ma ha fatto bella figura giocando alla pari con i bresciani. Mister Pagan senza lo squalificato Gulinatti appiedato dal giudice sportivo per due turni per una frase irraguardosa contro il direttore di gara schiera un 4-3-3. Fra i pali Cuoco, difensori Rizzo e De Gregorio, coppia difensiva centrale Parrino e Di Dionisio, a centrocampo Marin, Kouame, Taylor, prima punta Vita supportato sulle fasce da Zanetti e Bruni. In panchina con Colella ci sono Lovato, Gaba, Dabo, Sandrini, Marchesini centrocampista classe 2001 che gioca con la squadra juniores nazionale, Cess, Matei e Veratti.

Al 12' una testata di Sottovia non inquadra la porta. Al 13' occasione gigantesca per il Legnago: ottimo spunto di capitano Zanetti che lancia in profondità Vita, sembra gol invece il portiere esce e devia. Poco dopo al tiro Zanetti, para Zanellati. Al 18' Scuderi non inquadra la porta. Al 25' punizione battuta da Taylor per un fallo su Vita. Al 27 ancora una punizione battuta da Taylor, Parrino inzucca



Alberto Gilardini, dt del Rezzato, con Di Dionisio del Legnago

fuori. Al 35' punizione per un fallo su Taylor che manda alle stelle. Al 40' punizione battuta da Sodinha per un fallo di Taylor, Cuoco ribatte. Poco prima del riposo un pasticcio difensivo innesca una ripartenza locale, Rizzo rimane a terra, Sottovia, servito da Paoluzzi via (quarto gol stagionale) non perdona. Protesta invano.

Nella ripresa al 5' Bruni entra in area locale, recupera la difesa, poi tira Vita, la difesa fa muro. Al 20' Veratti, entrato al posto di Taylor, su traversone di Vita incorna e la palla batte sulla traversa. Al 24' traversone vano di Zanetti in area, poi Veratti serve Zanetti che conclude a rete e il portiere si salva in angolo. Al 33' Rizzo perde palla e Bruno scatta e realizza il suo quinto gol stagionale. Al 43' al tiro Sandrini, ma fuori. Poi la fine ed una sconfitta crudele per il Legnago che riprende la preparazione oggi giovedì a Terranegra.

«Non dovevamo subire il gol poco prima del riposo, gestendo meglio la situazione, il raddoppio un altro errore grossolano. Comunque la squadra ha lavorato bene su un campo difficile», ammette mister Pagan, alla quarta sconfitta consecutiva. «La più bella partita della stagione mettendo sotto il Rezzato. Speriamo che si giri... - spiega il dg Mario Pretto -. Vita, Zanetti, Veratti hanno avuto occasioni da gol, anche un pari ci andava stretto». Oggi il Legnago riprenderà la preparazione. Domenica al Sandrini un'altra big, la Pro Sesto ha battuto il Mantova. ●

Le pagelle

6 CUOCO. Nulla da fare sui due gol subiti. Una sola parata. Voto di incoraggiamento.

5 RIZZO. Nell'occasione del primo gol perde palla, ma subisce un fallo che l'arbitro non rileva. Nella ripresa Bruno lo supera e sigla il raddoppio.

6 DE GREGORIO. Una prestazione sufficiente.

6,5 MARIN. Lotta con accanimento su ogni pallone.

6 PARRINO. Il primo gol nasce da un errore suo e Kouame, da un fallo su Rizzo non rilevato.

6,5 DI DIONISIO. Nel primo tempo in difesa poi spostato a centrocampo.

6 KOUAME. Fa sentire la sua forza fisica nei contrasti, sbaglia qualche passaggio di troppo.

6 TAYLOR. Una prestazione sufficiente con alterna fortuna.

7 ZANETTI. Un assist da gol per Vita, un bel tiro deviato dal portiere.

6 VITA. Spreca una palla-gol incredibile dopo 13'.

6 BRUNI. Classe 2000, nel primo tempo esterno alto, poi esterno basso

6 VERATTI. Una traversa e un assist per Zanetti. A.N.